



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **61**

in data **12/04/2018**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciotto** addì **12 - dodici** - del mese **aprile** alle ore **10:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DEL PROGETTO CIBI DI STRADA E DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, L'AUSL DI REGGIO EMILIA E L'UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	NO
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	NO
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **CARBONARA Dr. Roberto Maria**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- le politiche per la sicurezza sono le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, cura dello spazio urbano, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana;
- nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP), 2018-2020, all'interno dell'indirizzo strategico 4, 'Progetto di cittadinanza: la città partecipata, sicura e intelligente, obiettivo 15, Sicurezza individua tra gli obiettivi quello di riconoscere l'esistenza della questione "sicurezza urbana";
- l'amministrazione si propone di lavorare lì dove il conflitto tra le paure soggettive dei cittadini e la loro percezione della presunta inadeguatezza delle risposte delle istituzioni si manifesta, impegnandosi a mettere in campo azioni finalizzate a riannodare i legami sociali e presidiare le connessioni istituzionali (Comune, FFOO, Ambito sanitario, Istituzioni culturali, Polizia municipale) e a riqualificare lo spazio urbano laddove risulta degradato;
- da oltre dieci anni il Comune propone un approccio integrato finalizzato alla costruzione delle reti sociali e la cura degli spazi pubblici , conciliando le politiche di repressione e di controllo del territorio, concorrendo agli indirizzi e con il sostegno della Regione Emilia -Romagna con la quale concerta azioni e progetti specifici ogni anno;
- il Comune di Reggio Emilia, nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana, intende riqualificare e valorizzare gli operatori del cosiddetto "Cibo di strada", censire, far scoprire o riscoprire i cibi di strada italiani e stranieri presenti a Reggio Emilia, a renderli riconoscibili con un unico logo, e realizzare una mappa per orientare l'acquisto di cibo di strada di qualità.

Rilevato che:

- in Italia, ogni Regione ha il proprio cosiddetto “cibo di strada” tipico, cibi che vengono da lontano, che hanno radici nelle tradizioni della cucina povera, che tutt’ora rappresentano un modo di nutrirsi veloce, ma di qualità;
- a Reggio Emilia, sia in centro storico che in periferia, molti esercizi vendono in forma stabile cibi da asporto, identificati come di ‘strada’, quali, ad esempio, i classici ‘forni’, dove si possono acquistare tipici cibi reggiani ossia il “gnocco” e l’erbazzone;
- negli ultimi quindici anni, ha iniziato a diffondersi il c.d “cibo di strada” proveniente dall’area del Maghreb, dal Pakistan e dall’India, dal diffusissimo Kebab, al chapati indiano;
- in questa prima fase, il percorso coinvolge alcune aree della città (zona Stazione FS, via Roma, via Emilia Santo Stefano e via Emilia San Pietro) che necessitano di una maggior attenzione per favorire la convivenza urbana;
- per completezza di risultati e per le diverse competenze che il percorso implica ha coinvolto altri partners istituzionali quali Ausl di Reggio Emilia e il dipartimento di Scienze della vita dell’Università di Modena e Reggio;
- questo percorso/progetto, cosiddetto ‘Cibi di strada’, ha l’obiettivo di valorizzare le attività artigianali gestite dai cittadini di origine straniera congiuntamente ad attività artigianali di produzione di cibo locale: l’iniziativa prende spunto da un dato di fatto ormai oggettivo e tangibile che la percezione di insicurezza e il degrado urbano sono amplificati in quei contesti dove le attività commerciali non tengono il passo con la crisi o laddove l’interesse del privato è in declino.

Dato atto che:

- l’Azienda USL di Reggio Emilia svolge un servizio di prevenzione e controllo nei confronti degli esercizi commerciali coinvolti nel progetto per quanto riguarda la provenienza, la conservazione e cottura degli alimenti ed il rispetto delle norme igienico-sanitarie, sia nelle zone adibite e cucina, che nell’area di somministrazione e vendita;
- il Dipartimento di Scienze della Vita, in stretta collaborazione con l’AUSL di Reggio Emilia, sta realizzando un progetto di microbiologia predittiva, denominato ‘Sibilla’, sostenuto dalla Regione Emilia Romagna ed in collaborazione con l’Università di

Parma, che mira all'analisi puntuale delle carni utilizzate nella ristorazione, tra queste in particolare quella utilizzata negli esercizi da asporto come i 'kebab'.

Rilevato che l'attività di studio si è trasformata in una progettazione più complessa che vede la partecipazione di altre istituzioni e la realizzazione di una serie di azioni progettuali quali: riqualificazione dei luoghi dello street food della città con particolare attenzione a quelli etnici; verificare il rispetto delle regole e della qualità dei cibi proposti; promuovere i luoghi del cibo di strada, creare una rete di relazioni con gli stakeholders.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere al percorso/progetto denominato 'Cibi di strada' e all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra il Comune di Reggio Emilia, l'AUSL di Reggio Emilia e l'Università di Modena e Reggio Emilia, allegato e facente parte integrate alla presente deliberazione (allegato a) dando atto che alla sottoscrizione verranno delegati i responsabili/dirigenti dei servizi /dipartimenti dei diversi enti.

Dato atto che la presente delibera non necessita di apposizione del parere contabile ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs 267/2000 in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Dirigente del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n. 267/ 2000 ed allegato in calce alla presente proposta di deliberazione;

Visto l'art. 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;

Visto lo schema condiviso del protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto 'cibi di strada'.

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo intesa allegato al presente atto (allegato A) tra l'Amministrazione Comunale di Reggio Emilia, delegando alla firma il Dirigente al

Servizio ai cittadini, cultura della sicurezza, legalità e pari opportunità Dott. Alberto Bevilacqua, l'AUsl di Reggio Emilia e l'Università di Modena e Reggio Emilia, rappresentati rispettivamente dal Dott. Mauro Grossi , in qualità di Direttore del Servizio Sanità Pubblica e dalla Prof.ssa Daniela Quaglino in qualità di Direttrice pro-tempore del Dipartimento di Scienze della Vita, al fine di realizzare il progetto 'Cibi di strada' volto a valorizzare le attività artigianali gestite dai cittadini di origine straniera congiuntamente ad attività artigianali di produzione di cibo locale, in un ottica di sicurezza urbana, laddove si riconosce che la percezione di insicurezza e il degrado urbano sono amplificati in quei contesti dove le attività commerciali non tengono il passo con la crisi o laddove l'interesse del privato è in declino;

- di dare atto che in sede di stipula del Protocollo in argomento potranno essere inserite nello stesso, fatta salva la sostanza dell'atto , tutte le integrazioni e precisazioni che si rendessero necessarie o utili al suo puntuale perfezionamento, dando fin d'ora approvate tali precisazioni ed integrazioni.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, trattandosi di dare immediata attuazione del Protocollo oggetto del presente atto, onde consentire il perfezionamento la realizzazione delle azioni del progetto da parte di tutte le istituzioni al più presto;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

CARBONARA Dr. Roberto Maria